



UNIVERSITÀ  
degli STUDI  
di CATANIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE (DISUM)

CORSI DI STUDIO IN  
SCIENZE FILOSOFICHE E FILOSOFIA

Anno Accademico 2016/2017

Verbale del 14 luglio 2017

Il Consiglio è convocato il giorno 14 Luglio 2017, alle ore 09.30, presso l'Aula 268.

Ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) Azioni volte all'AQ del CdS:
  - a) monitoraggio schede online docenti
  - b) aggiornamento pagina sito web
  - c) rilevazione dell'avvenuta compilazione da parte dei docenti della scheda 7 ( OPIS)
  - d) programmi a.a. 2017/2018
- 3) Erasmus
- 4) Proposte studenti
- 5) Pratiche studenti

Per il CdL in Filosofia risultano presenti i proff. Barcellona, Biuso, Camardi, Giardina, Martello, Romeo, Vittone; il dott. Leonardi; i rappresentanti degli studenti, Sigg. Fassari, Giubilante.

Risultano assenti giustificati i proff. Cassia, Di Nuovo, Trebisacce; il dott. Giarratana.

Per il CdL in Scienze Filosofiche risultano presenti i proff. Biuso, Camardi, Giardina, Martello, Mazzone, Romeo, Vittone; i dott. Ingaliso, Vittorio; i rappresentanti degli studenti, i dott. Ingallina, Musumeci, Suma.

Risultano assenti giustificati il prof. Trebisacce, i dott. Giarratana, Iozzia.

Punto 1

La prof.ssa Giardina comunica la necessità di un nuovo incontro in cui si discutano questioni urgenti relative all'approvazione dei laboratori da attivare nel primo semestre dell'AA 2017-18. Ella comunica altresì il prossimo passaggio alla verbalizzazione telematica per la sessione di laurea magistrale, come indicato dal dott. Caruso.

Il prof. Camardi, ritorna sulla possibilità di aumentare i CFU relativi all'area delle tecniche di comunicazione e informazione (ICT) nel piano di studi L5, già discussa nei due precedenti consigli. Egli riferisce che l'insegnamento del Prof. Bennato, Sociologia dei Media Digitali, non potrebbe essere attivato per gli studenti di Filosofia, essendo il docente già al massimo del suo

IL PRESIDENTE CdS LM 78

PAG. 1  
IL PRESIDENTE CdS L5

IL SEGRETARIO



carico didattico (a meno che parte di tale carico non venga successivamente affidato ad altri docenti esterni). Inoltre, il Prof. Camardi riferisce di ulteriori difficoltà – emerse in colloqui con la Direttrice del DISUM e con la Delegata alla Didattica, prof. Vigo – relative al piano di studi del CdL in Filosofia, che non consente di dedicare ulteriori crediti alle Abilità Informatiche. Il Prof. Mazzone propone, in merito, di utilizzare i laboratori come via per risolvere il problema.

#### Punto 2

La prof.ssa Giardina rileva che diverse schede docenti sono ancora incomplete e invita i docenti ad aggiornare le proprie schede. Il prof. Biuso prende la parola riportando i dati elaborati dal prof. Bennato sulle carenze presenti nelle schede docenti. In particolare, fa riferimento a delle voci obbligatorie ancora mancanti, tra cui indicazione dello studio (stanza), indirizzo email, numero di telefono, orario di ricevimento, curriculum, pubblicazioni.

Il dott. Ingallina chiede che i docenti offrano altri dettagli sulla propria attività di ricerca.

Il prof. Biuso risponde facendo riferimento alle sezioni sulle attività di ricerca e sulle altre attività che ciascun docente può compilare autonomamente.

La prof.ssa Romeo suggerisce che può essere utilizzato il link a IRIS per le pubblicazioni di ciascun docente. Inoltre, la prof.ssa Giardina fa riferimento all'aggiornamento del sito web dei CdL e sulla necessità di compilare le schede OPIS.

Il prof. Camardi interviene sui programmi di insegnamento di entrambi i corsi di filosofia, L5 e LM78. Egli fa riferimento alla valutazione dell'ANVUR dalla quale dipenderà il futuro dei CdS ed insiste sulla responsabilità primaria dei Presidenti di CdS. Egli riferisce che l'ANVUR ha già ispezionato l'Università di Palermo e un'ispezione a Catania è prevedibile nel 2018/19. Egli distribuisce un prospetto di sintesi (vedi Allegato) tratto dal documento Anvur "AVA 2.0", del 5/5/17.

La Prof.ssa Giardina interviene insistendo sulla necessità di lavorare in modo coeso all'interno dei CdS. A tal fine, il prof. Camardi insiste sulla necessità di documentare le riunioni e quanto i CdL discutono, per mezzo di adeguate verbalizzazioni, da usare anche come strumento per supportare il lavoro e la consapevolezza dei due CdS. I verbali dovranno essere articolati in modo da fare riferimento anche a passaggi progettuali e non solo deliberativi.



Egli fa nuovamente riferimento all'accreditamento ANVUR e agli interventi necessari sulla struttura dei due CdS. Un primo punto riguarda il fatto che un Corso di Studi deve essere progettato unitariamente nell'interesse degli studenti iscritti e, quindi, i programmi dei singoli insegnamenti non potranno più essere considerati assolutamente indipendenti gli uni dagli altri. Il prof. Camardi fa notare che la coerenza tra i programmi dei CdS non può essere vagliata solo dal Presidente del CdS, come attualmente avviene. Inoltre, nel caso fosse richiesto di apportare delle modifiche ai programmi e tale richiesta non fosse soddisfatta dal docente, sarà necessario coinvolgere la Commissione Paritetica. Il prof. Camardi afferma anche che non è possibile insistere esclusivamente sull'uso di manuali scolastici. Il prof. Ingaliso prende la parola sul fatto che ci siano serie lacune tra gli studenti. Inoltre, il prof. Ingaliso lamenta il fatto che il corso triennale sia a numero aperto.

Il prof. Biuso prende la parola e chiede che il prof. Camardi si attenga ai fatti, sia meno logorroico e vada diretto ai punti. Il prof. Camardi replica che la complessità dell'argomento permette solo in parte di essere concisi. Sulla formula del divieto di uso di fotocopie, relativamente a quanto deliberato dalla Commissione Paritetica, il prof. Biuso insiste sul fatto che il divieto sarebbe legato ad una violazione generale della legge. La prof.ssa Barcellona comunica di aver inserito in programma la richiesta di portare all'esame i testi su cui si è studiato.

Il prof. Vittone prende la parola sul fatto che l'ANVUR potrebbe valutare negativamente le prove in itinere.

Il prof. Camardi fa riferimento al foglio sintetico sull'accreditamento, distribuito precedentemente, spiegando i vari punti nello specifico. La prof.ssa Giardina ricorda che diversi punti sono assimilabili a ciò che è già presente nella scheda RAD. Il prof. Camardi fa riferimento al punto R3.A, sulla definizione della figure formate e sulle attività di formazione. Il punto più importante è il R3.A1, relativo alla progettazione del CdS, che si concretizza nella valutazione delle potenzialità dei settori disciplinari inclusi nel CdS. Si fa riferimento agli stakeholders, le figure che sono interessate ai servizi del CdS. Il prof. Ingaliso precisa che i principali stakeholders per i nostri CdS sono le scuole, essendo l'obiettivo primario la formazione di insegnanti di filosofia. Tuttavia, il prof. Camardi insiste sul fatto che non possiamo limitare gli obiettivi dei CdS a questo scenario. A tal proposito, la prof.ssa Romeo ricorda che la Commissione Paritetica insiste sul fatto di creare nuove figure professionali e comunica di aver inviato un'email ai Presidenti dei CdS sui punti significativi al riguardo. Il dott. Musumeci (rappresentante degli studenti) prende la parola, affermando che è necessario considerare le nuove figure professionali che il mercato del lavoro richiede. Il prof. Ingaliso insiste sul fatto che

*Giuseppe R. Giardina*

*M. B.*



UNIVERSITÀ  
degli STUDI  
di CATANIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE (DISUM)

CORSI DI STUDIO IN  
SCIENZE FILOSOFICHE E FILOSOFIA

Anno Accademico 2016/2017

Verbale del 14 luglio 2017

se si considerano nuove professionalità, allora bisogna garantire un'adeguata copertura didattica nella progettazione del CdS.

Il prof. Martello interviene chiedendo di non appiattare le attività dei due CdS sulla forma indicata dall'ANVUR e invita a partire anche dalla sostanza delle problematiche. Afferma che la progettazione di un CdS per formare certe figure professionali non richiede necessariamente corsi *ad hoc*. Il prof. Camardi fa riferimento alla necessità di creare un Comitato d'Indirizzo in cui inserire figure professionali, in funzione anche del punto relativo agli stakeholders. Mette ai voti tale richiesta, che è accettata all'unanimità.

Il prof. Camardi ricorda che il CdS deve mostrare coerenza tra gli altri punti del modello di accreditamento R3A2-3-4. Egli presenta anche il punto R3.B (Didattica centrata sullo studente) e afferma che questo non è un punto debole dei CdS, grazie al fatto che i due CdS, L5 e LM78 offrono un piano di studi integrato per l'insegnamento della Filosofia nelle scuole e dispongono già di tutor messi a disposizione dall'Ateneo. Non si ritiene – inoltre – necessaria l'istituzione di un ulteriore e specifico "Open Day", che già è organizzato al livello dipartimentale.

A proposito dell'accesso aperto, il prof. Camardi lamenta che ciò implica un accoglimento di studenti con profili lacunosi e ribadisce che gli OFA non risolvono il problema. Si apre un dibattito sull'argomento. La prof.ssa Romeo esprime la sua contrarietà al numero aperto.

Il prof. Mazzone sostiene che sia necessario innalzare il livello qualitativo della didattica nei due CdS, con richieste di impegno da parte degli studenti e adeguati processi selettivi. Il prof. Vittone sostiene che il corso "Istituzioni di Filosofia" sembra svolgere tale funzione selettiva.

Il prof. Martello fa notare che il numero chiuso non comporterebbe reali problemi di selezione in ingresso.

Il prof. Camardi riferisce i risultati di una consultazione da lui svolta per email e informa di aver ricevuto solo sei risposte, tutte a favore del mantenimento del numero aperto.

Il dott. Suma fa riferimento alla necessità di valutazioni adeguate agli esami di profitto per garantire la qualità nel processo selettivo.

In merito ai requisiti di ammissione alle magistrali, la prof.ssa Giardina comunica che questi sono chiaramente presentati e pubblicati.

In riferimento alla didattica e ai programmi, il prof. Camardi riferisce sulla Lettera inviata il 10.7.17 dalla Commissione Paritetica.

IL PRESIDENTE CdS LM 78

PAG. 4

IL PRESIDENTE CdS L5

IL SEGRETARIO



I professori Biuso e Camardi sottolineano la necessità di usare la piattaforma STUDIUM come strumento per la didattica.

In merito ai prerequisiti indicati nei syllabi dei corsi, il prof. Camardi riferisce che il Presidente della CPDS ha sottolineato che non è possibile indicare fra i prerequisiti di un corso l'aver frequentato un altro corso, dal momento che i CdS non hanno propedeuticità. I prerequisiti devono fare riferimento a categorie ampie senza riferimenti espliciti o stringenti. La prof.ssa Romeo riporta che la Commissione Paritetica ha insistito sull'utilità di inserire i prerequisiti.

In riferimento al numero delle pagine, il prof. Camardi precisa che l'indicazione non deve essere stringente; e i non frequentanti non devono essere soggetti ad integrazioni.

### Punto 3

Relativamente all'internazionalizzazione, il prof. Camardi fa riferimento al fatto che le procedure di selezione ERASMUS sono penalizzanti relativamente ai prerequisiti linguistici per gli studenti di CdS non di lingue straniere. Il prof. Camardi riporta che il Direttore del DISUM è d'accordo sul fatto che i docenti di lingua straniera dovrebbero essere coinvolti in maniera chiara sulle certificazioni linguistiche. Il prof. Camardi insiste sul fatto che i CdS devono migliorare il proprio livello di internazionalizzazione. La prof.ssa Romeo ricorda che l'internazionalizzazione riguarda non solo l'ERASMUS, ma la creazione di corsi di laurea magistrale in cooperazione con atenei stranieri. Il prof. Camardi ricorda che questa procedura sarebbe difficilmente implementabile e rileva comunque la mancanza di progetti operativi, in proposito.

Il prof. Ingaliso riporta l'elemento della didattica delle discipline quale elemento di cui tener conto nella progettazione dei CdS e propone di rapportarsi alla ricerca condotta dal prof. Salvo Adorno.

Terminata la discussione e non essendoci pratiche studenti da discutere, la seduta è tolta alle ore 12.16